



ASSOCIAZIONE SVIZZERA  
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI  
CON L'ITALIA  
BASILEA

[www.asri-basilea.ch](http://www.asri-basilea.ch) / [info@asri-basilea.ch](mailto:info@asri-basilea.ch)

Conferenza della

**Prof.ssa Rosi Braidotti**

Università di Utrecht

***Scienze umane e nuove percezioni dell'umano, ovvero:  
che cosa c'è di 'umano' oggi nelle scienze umane?***

**Sabato, 14 novembre 2015, ore 16:15**

Università di Basilea, Petersplatz 1, aula 120

Nella ricerca accademica, tanto all'interno delle singole discipline quanto a livello interdisciplinare, come nell'ambito più ampio delle pratiche sociali, sta emergendo negli ultimi anni un nuovo concetto di 'umano'. Alla luce degli sviluppi attuali, questa la tesi fondamentale, si riconosce una trasformazione nelle relazioni tra le 'due culture', quella umanistica e quella scientifica. Ne sono esempi significativi le sofisticate forme di ricerca interdisciplinare emerse nell'ambito delle biotecnologie, delle neuroscienze, delle nanotecnologie, delle ricerche sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, nel campo dell'informazione e delle tecnologie di comunicazione. Queste rapide trasformazioni si stanno ripercuotendo sulla definizione stessa di umano e di evoluzione dell'uomo. La domanda da porsi è quanto e fino a dove tali trasformazioni influenzino la pratica delle scienze umane e la loro rappresentazione di sé. L'Umanesimo è minacciato o rafforzato da questi nuovi sviluppi? In che misura l'antropocentrismo è messo sotto accusa da quella che si sta diffondendo come teoria del post-umano?

**Rosi Braidotti** è nata in Friuli ed è cresciuta in Australia. Ha studiato a Parigi e oggi vive e insegna all'Università di Utrecht, in Olanda. A Parigi è stata allieva di Gilles Deleuze, si è interessata di femminismo e psicoanalisi e ha conseguito il dottorato in filosofia. Nel 1987 ha ottenuto, presso l'ateneo di Utrecht, la prima cattedra europea di 'Women's Studies' e nel 1995 ha fondato la Netherland Research School of Women's Studies. Dal 2007 dirige il Centro per le Discipline Umanistiche da lei creato. Nel 2011 è stata nominata "Distinguished University Professor in the Humanities". Per anni è stata coordinatrice di progetti di scambio nell'ambito dei programmi della Commissione europea, e dal 2008 siede nel consiglio scientifico del CHCI (Consortium Humanities Centres and Institutes), con sede alla Duke University negli USA. Dal 2011 presiede il consiglio scientifico dell'Institut des Humanités de Paris all'Università Paris-Diderot. I suoi contributi su riviste e i suoi libri, tradotti in venti lingue, sono sempre al centro del dibattito internazionale. È stata insignita di numerose onorificenze in Olanda e all'estero. Tra i suoi testi pubblicati in Italia ricordiamo: *Dissonanze. Le donne e la filosofia contemporanea* (La Tartaruga 1994); *Soggetto Nomade. Femminismo e crisi della modernità* (Donzelli 1995); *Madri, mostri, macchine* (Manifestolibri 1996); *Nuovi soggetti nomadi* (Sossella 2002); *In metamorfosi. Verso una teoria materialista del divenire* (Feltrinelli 2003); *Trasposizioni. Sull'etica nomade* (Sossella 2008); *Il postumano. La vita oltre l'individuo, oltre la specie, oltre la morte* (DeriveApprodi 2014).